

PROT. RQ | 8854 del 21/05/2020

COMMISSIONE DI CONTROLLO GARANZIA TRASPARENZA VERBALE n. 27

Seduta del 4 marzo 2020

L'anno 2020, il giorno 4 marzo, previa regolare convocazione per le ore 9,30, si è riunita, presso Via del Tritone 142 – Il piano, la Commissione Capitolina Controllo Garanzia e Trasparenza per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1 Profili di effettiva conoscibilità e trasparenza sulla mancata pubblicazione secondo la normativa vigente riguardo l'Albo Pretorio comunale della documentazione in possesso della Ragioneria Generale di Roma Capitale
- 2 Varie ed eventuali

Risultano presenti i Consiglieri:

Palumbo Marco	Presidente	
Montella Monica	Vice Presidente	(9,30-12,00)
Mussolini Rachele	u u	(9,50-10,58)
Figliomeni Francesco	u	(10,52 - 12,00)

E' inoltre presente, ai sensi dell'art. 88, il consigliere Maurizio Politi (10,22 – 11,15)

Sono presenti l'Assessore al Bilancio Lemmetti, il Direttore della Direzione Controlli Trasparenza Anticorruzione Sabato; per la Ragioneria Generale il Dr. Napoli e il Consigliere Municipio VIII Merafina.

Svolge le funzioni di segretaria verbalizzante la segretaria Alessandra Cantarini.

Alle ore 9,50, constatato il numero dei consiglieri presenti, ai sensi dell'art. 90 del Regolamento del Consiglio Comunale, il Presidente apre la seduta.



La commissione odierna è stata richiesta dalla Consigliera Montella la quale rende noto di lavorare da molti anni sul tema della trasparenza e di avere effettuato sin dall'inizio del mandato continui monitoraggi in tal senso, anche in collaborazione con i Municipi.

Nell'ultimo monitoraggio fatto per verificare tutti gli atti che la Ragioneria Generale pubblica sull'Albo Pretorio mancava il codice della ragioneria nell'elenco degli uffici proponenti. Di fatto l'ufficio proponente "Ragioneria generale" è presente soltanto nell'Albo Pretorio Storico con un ultimo atto pubblicato il 6 marzo 2018.

Tanto premesso la Consigliera Montella pone il dubbio dunque che non venga rispettata la normativa on line vigente in termine di pubblicazione di atti in quanto gli stessi devono essere portati a conoscenza del pubblico, come condizione necessaria per acquisire efficacia e quindi produrre gli effetti previsti. La stessa ricorda che ai sensi della Legge 69/2009 tutte le D.D. dell'Amministrazione Comunale per avere efficacia devono essere pubblicate on line.

Inoltre nel PEG 2019 – 2021, tra gli obiettivi gestionali nell'ambito dell'obiettivo di "rivisitazione del processo di pubblicazione all'Albo Pretorio on line", fissato per il 30.10.2019, erano previsti una relazione ed un report proprio al fine di semplificare le procedure di pubblicazione all'albo pretorio on line all'interno del portale istituzionale di Roma Capitale.

La Consigliera Montella chiede se tali obiettivi sono stati raggiunti e inoltre se è possibile sapere se la responsabilità della pubblicazione degli atti è centralizzata verso il Segretario Generale oppure ciascuna unità ha la sua responsabilità e se qualcuno controlla se il Municipio deve fare un atto. Se ciò non è stato fatto c'è una procedura che permette di agire in autotutela? Se non c'è la pubblicità ci possono essere una serie di conseguenze che possono creare un danno per l'Amministrazione.

Prendono la parola gli uffici presenti. E' necessario distinguere tra Amministrazione Trasparente, Deliberazione e Atti (contenitore del sito istituzionale che dovrebbe coprire tutto) e l'Albo Pretorio. Per quanto riguarda quest'ultimo si tratta di pubblicità legale che vale come una notificazione e che comunque non viene citata nella normativa anticorruzione.

Per quanto riguarda le Determinazioni Dirigenziali (circa 160.000 in un anno) vengono pubblicate nell'Albo Pretorio solo quelle per cui è previsto un obbligo di legge spettante in capo al RUP dell'atto stesso. Il controllo sulle determinazioni dirigenziali che viene fatto a campione riguarda solo il 3%. Se si tratta di un provvedimento che necessita di pubblicità legale viene scritto che la D.D. sarà pubblicata sul Albo Pretorio. Il controllo è un controllo di legittimità e di regolarità



amministrativa, nel merito nessuno può entrare, non ci sono altri parametri di controllo. Analogo controllo viene fatto anche per gli atti delle società partecipate.

Il nuovo regolamento sull'accesso atti ha stabilito che devono essere pubblicate le DD con una certa rilevanza e valore. Si tratta di criteri non certi che possono dare adito a diverse interpretazioni.

La Consigliera Montella chiede che gli uffici inviino in Commissione lo studio di fattibilità e il report previsti nel PEG. Sono due atti: uno è la rivisitazione del processo e l'altro lo studio di fattibilità per la progettazione di un nuovo modello organizzativo.

Interviene il Presidente. La politica avrebbe dovuto indicare per la pubblicazione delle D.D. criteri più definiti (si poteva per esempio stabilire un tetto, una sorta di soglia), ciò per evitare confusione e fraintendimenti.

La Consigliera Montella insiste sulla necessità di evitare il più possibile il cartaceo e di arrivare alla digitalizzazione degli atti come regola generale. Prende la parola anche il Consigliere municipale Merafina che sottolinea come le problematiche oggi discusse costituiscono un grosso problema per i municipi. C'è troppa burocratizzazione e spesso le procedure applicate cambiano da municipio a municipio.

Prende la parola anche il Consigliere Figliomeni il quale dichiara che si dovrebbe evitare troppa discrezionalità nei controlli e in questo senso il Regolamento sull'accesso agli atti è carente. La politica avrebbe dovuto intervenire per dare direttive chiare agli uffici.

Chiamato in causa interviene l'Assessore Lemmetti il quale si dichiara disponibile a rivedere il regolamento ma esprime tuttavia delle perplessità in quanto bisogna tener conto di ogni singolo atto, caso per caso in maniera specifica, considerate anche le restrizioni in materia di legge sulla privacy.

Prende la parola il Presidente che avvia la seduta a conclusione. Anche da parte dell'opposizione c'è la volontà di dare questo indirizzo, occorre stabilire dei criteri più chiari e definitivi, per raggiungere l'obiettivo di una amministrazione sempre più trasparente e vicina alle



esigenze dei cittadini. A questo proposito la Consigliera Montella chiede, con l'aiuto di Lemmetti, di modificare il Regolamento sull'accesso agli atti.

Prosegue ancora il dibattito al termine del quale il Presidente alle ore 12,00 dichiara chiusa la seduta.

La Segretaria

Hessendra Coul

Il Presidente

Il presente atto di 4 pagine è stato letto, approvato e sottoscritto nella seduta della Commissione Controllo Garanzia e Trasparenza in data ______5 05 2020____

La Segretaria

Alessandre Conti

Il Presidente